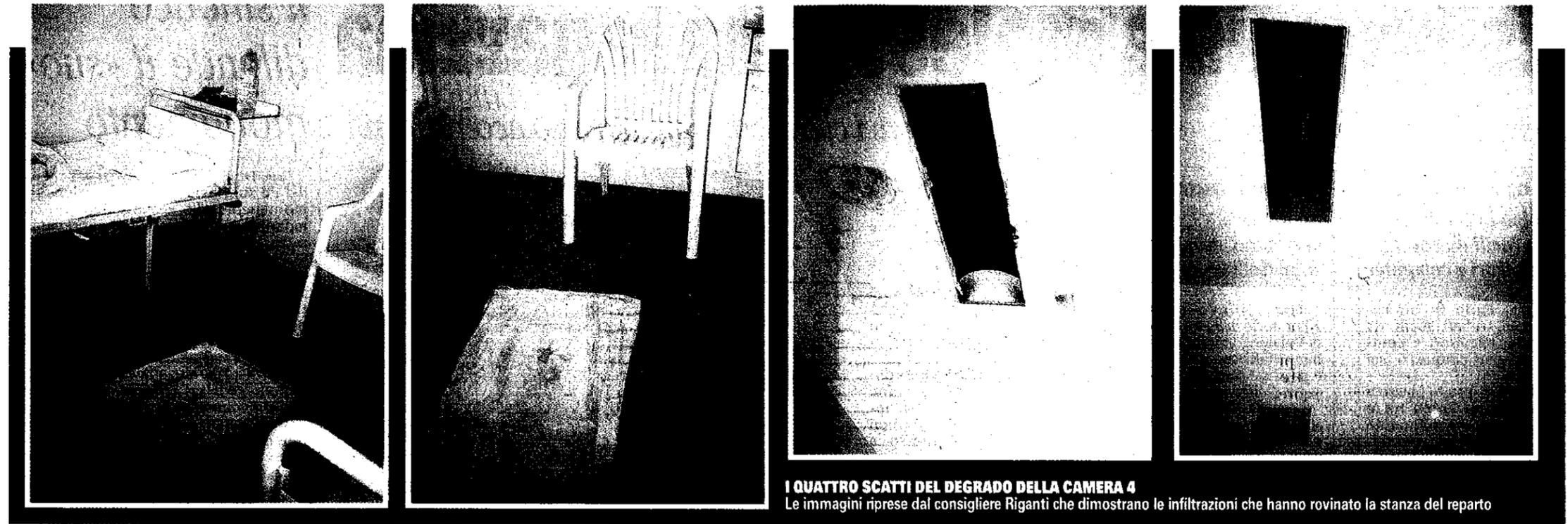


## Ospedale - Che squallore



**I QUATTRO SCATTI DEL DEGRADO DELLA CAMERA 4**  
Le immagini riprese dal consigliere Riganti che dimostrano le infiltrazioni che hanno rovinato la stanza del reparto

# Robe da matti, in Psichiatria piove dentro

*La camera 4 del reparto è devastata dalle infiltrazioni d'acqua che macchiano le pareti e fulminano le lampade. Il problema dura da oltre un anno e il personale è costretto a tamponare la situazione con catini e pannoloni*

(Ipe) Sul controsoffitto c'è un buco. Una volta era occupato da una lampada al neon. Ora si intravedono mattoni e tubature. Di fianco rimane la lampada gemella. Per poco. Dentro vi scorre un piccolo lago. Dargli corrente vorrebbe dire con tutta probabilità farla fulminare. Con un po' più di luce però si noterebbe il catino di plastica che si scorge nel buco, appoggiato sul cartongesso. Una soluzione artigianale per bloccare l'acqua che filtra dall'alto. Una lotta persa in partenza come si capisce dal pannolone zuppo steso per terra tre metri più in basso. Sì, proprio un pannolone di quelli progettati per le incontinenze che invece deve ricevere quelle dal cielo. Una lotta, quella con l'acqua, che hanno già perso le pareti bianche dove le infiltrazioni hanno lasciato macchie rosse come un volto affetto dal vaiolo.

*La situazione di indescribibile degrado è stata rilevata dal consigliere comunale Enzo Riganti in visita a un paziente. Ha immediatamente scritto al sindaco perché chieda al direttore generale dell'ospedale di intervenire e risolvere il problema: «Con strutture in questo stato si toglie dignità ai malati»*

La malattia di questa stanza è un'altra. Si chiama pioggia, è quella che è caduta in questi mesi e che è filtrata dal tetto e scorrendo lungo tubi e tondini è diventata rossa di ruggine. Pioggia che poi è penetrata dall'alto infiltrando tutto. Un effetto degno di un film dell'orrore. Immagini che evocano scene di povertà e Paesi lontani. Invece è la precisa descrizione della camera 4 del reparto di Psichiatria, al primo piano dell'ospedale cittadino.

Una scena sconvolgente che ha toccato nel profondo il consigliere comunale **Erizo Riganti** in visita a un paziente qualche giorno fa e che ora l'esponente dell'Udc ha deciso di rendere pubblica scrivendo al sindaco. «Ero andato a trovare una persona ricoverata - ha raccontato - Quando sono passato davanti alla stanza 4 dal soffitto cadeva un insistente stillicidio di gocce raccolte con mezzi di fortuna. Un degrado difficilmente sopportabile in un'abitazione pri-

vata che appare ingiustificabile in una struttura pubblica come l'ospedale. «Ho provato a raccogliere qualche informazione - ha raccontato ancora Riganti - e mi hanno detto con mio grande stupore che l'infiltrazione non era una cosa recente. Anzi era cominciata da più di un anno».

Per questo Riganti si è rivolto al sindaco **Ariella Borghi** perché intervenga presso la dirigenza dell'Azienda ospedaliera facendo riparare al più pre-

sto il guasto.

«Confesso la mia tristezza - ha concluso Riganti - quando ho visto il gocciolamento, il soffitto sporco, il pannolone per terra, i vetri opacizzati e le tappezzerie sporche. Gli ammalati che occupano quel reparto sono cittadini trevigliesi, il fatto di essere pazienti non li rende inferiori e non si può toglier loro la dignità e il rispetto che meritano. Il personale del reparto fa il possibile ma è chiaro che non spetta a loro intervenire e comunque non hanno i mezzi per ricercare la causa dell'infiltrazione e per farla riparare».

**ENZO RIGANTI**

*«Quando ho visto quell'acqua cadere dal soffitto ho provato una profonda tristezza»*

